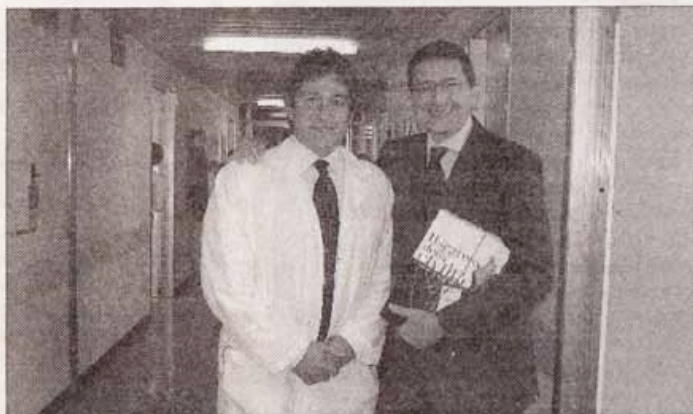


Ricercatori della Human Health di Sabbione al lavoro con quelli di Philadelphia

La lotta al tumore parla ternano

Scoperto come regolare un killer del carcinoma al polmone

TERNI - E' un primo risultato concreto del centro di ricerca ternano contro i tumori diretto dal professor Antonio Giordano. O meglio dei ricercatori della Sbarro di Philadelphia e dei colleghi della Human Health di Terni e che, guardando i siti specializzati, sta facendo il giro del mondo. La scoperta riguarda un cosiddetto killer dei tumori, il gene oncosoppressore Rb2/p130, capace di frenare le cellule impazzite che possono dar luogo a un cancro. Ora alcuni scienziati italiani che lavorano in America e in Italia hanno scoperto i meccanismi con cui si può regolare questo gene, aprendo così la strada a possibili terapie. Questo oncosoppressore è stato scoperto nel 1993 da Antonio Giordano, docente all'università di Siena e presidente della Sbarro e della Onlus ternana che ha i laboratori a Sabbione. I suoi ricercatori, con uno studio pubblicato su Molecular Cancer Research, hanno scoperto che in differenti tipi di



Antonio Giordano Direttore del centro di ricerca di Terni

tumore al polmone questo gene è presente in quantità molto differenti. "I nostri ricercatori - spiega Marcella Macaluso, una delle autrici della pubblicazione - hanno dimostrato che le proteine Ctcf e Boris regolano in modo diretto la

quantità di proteine prodotte a partire dal gene Rb2/p130. Si è osservato che nel tumore a cellule piccole l'oncosoppressore è presente in quantità minime, mentre in quello non a cellule piccole è presente in quantità superiori al norma-

le". Scoprendo il ruolo delle proteine Ctcf e Boris sul gene 'killer' per i tumori, gli scienziati hanno scoperto un possibile modo di regolarlo. Questo significa che, imitando il ruolo delle due proteine o potenziandone gli effetti, in un futuro potrebbero esistere farmaci capaci di amplificare l'efficacia del gene-killer, curando così il tumore. Soddisfatto della scoperta il professor Giordano, raggiunto telefonicamente a Philadelphia da Tuttoggi.info: "Abbiamo scoperto questo meccanismo complesso che ci permette finalmente di riuscire ad identificare le molecole coinvolte nello sviluppo del tumore al polmone, una patologia che finora ha mostrato una sensibilità minore degli altri alle terapie esistenti. La scoperta dei giovani ricercatori italiani impegnati negli States e a Terni ci consente di poter sintetizzare una famiglia di farmaci 'intelligenti' che possono colpire in maniera specifica le proteine coinvolte nella genesi del tumore".